

Definizione delle tariffe e Libera professione intramuraria

I SESSIONE - La necessità di rivedere i DRG: proposte e soluzioni
Bari 19 settembre 2024

Contabilità separata per l'ALPI

- La libera professione intramuraria è oggetto di contabilità separata. Le singole tariffe devono essere individuate dal Direttore Generale in misura tale da garantire che la **contabilità analitica separata non presenti disavanzo** in conformità a quanto stabilito dall'art. 3, comma 7, della L. 724/94.
- La tariffa deve essere necessariamente scomposta in modo tale da evidenziare le voci relative ai compensi spettanti al libero professionista e al personale di supporto nonché i costi sostenuti dall'Azienda.

Tipologie di costo

- Esiste una diretta **interdipendenza tra la costruzione delle tariffe e la tenuta della contabilità separata.**
- Nella tariffa, infatti, oltre **all'onorario del professionista** e agli accantonamenti per la **costituzione dei fondi** previsti da leggi e/o da norme CCNLL, vanno rilevati i **costi diretti, indiretti e generali** sostenuti dall'azienda.
- Nella dinamica dei costi rilevante è, inoltre, la distinzione tra **costi fissi e costi variabili.**

Criteri per la determinazione delle tariffe ALPI

Le tariffe delle **prestazioni ambulatoriali** sono calcolate per sommatoria degli elementi di cui alla seguente tabella 1:

TABELLA 1			
Voci di composizione della tariffa		Modalità di definizione	Tipologia costi
A	Onorario del professionista	definito d'intesa tra professionista e azienda	Costo variabile unitario
B	Compenso personale di supporto diretto, se svolto fuori del normale orario di servizio:% su onorario	Contrattazione integrativa	Costo variabile unitario
C	Quota % dell'onorario (massa di tutti i proventi, al netto delle quote a favore dell'azienda, per fondo da destinare alla perequazione del personale dirigenziale) [Art. 57, c. 2, lett. i, CCNL 8 giugno 2000]		Costo variabile unitario
D	Quota % dell'onorario (massa di tutti i proventi, al netto delle quote a favore dell'azienda, per fondo da destinare alla incentivazione del personale che collabora in maniera indiretta) [art. 12, lett. c, DPCM 27.03.2000] da destinare distintamente ai fondi incentivazione del comparto e della dirigenza amministrativa, tecnica e professionale		Costo variabile unitario
E	Oneri previdenziali (personale B e D)	per legge	Costo variabile unitario
F	IRAP (A,B,C,D)		Costo variabile unitario

Criteri per la determinazione delle tariffe ALPI

Le tariffe delle **prestazioni ambulatoriali** sono calcolate per sommatoria degli elementi di cui alla seguente tabella 1:

TABELLA 1			
Voci di composizione della tariffa		Modalità di definizione	Tipologia costi
Costi di produzione			
G	Materiale di consumo	stima o calcolo analitico	Costo variabile unitario
H	Spazi (ammortamento e manutenzione)	stima con riferimento ai volumi attesi e verifica trimestrale	Costi fissi indiretti
I	Attrezzature (ammortamento e manutenzione)		Costi fissi indiretti
L	Servizi alberghieri e utenze		Costi misti indiretti
Costi generali di esercizio			
M	Costi aziendali per gestione attività libero professionale (organizzazione, prenotazione e riscossione, liquidazione, contabilizzazione separata)	stima con riferimento ai volumi complessivi	Costi fissi generali
N	Trattenuta pari al 5% dal compenso del libero professionista	D.L.gs n° 158 del 13/9/2012 art. 2 lett. C	Costo variabile unitario

Criteri per la determinazione delle tariffe ALPI

Le tariffe per le **prestazioni in ricovero ordinario o day hospital o day surgery** calcolate sugli elementi di cui alla seguente tabella 2:

TABELLA 2			
	Voci di composizione della tariffa	Modalità di definizione	Tipologia costi
A	Onorario del singolo professionista o dell'équipe medica ripartito tra i componenti con le modalità indicate dall'équipe stessa	definito d'intesa tra professionista e azienda	Costo variabile unitario
B	Compenso personale di supporto diretto, se svolto fuori del normale orario di servizio: % su onorario primo operatore dell'équipe	contrattazione integrativa	Costo variabile unitario
C	Quota % dell'onorario complessivo dell'équipe (massa di tutti i proventi, al netto delle quote a favore dell'azienda), per fondo da destinare alla perequazione del personale dirigenziale medico e sanitario [Art. 57, c. 2, lett. i, CCNL 8 giugno 2000]		Costo variabile unitario
D	Quota % dell'onorario complessivo dell'équipe (della massa di tutti i proventi, al netto delle quote a favore dell'azienda), per fondo da destinare alla incentivazione del personale che collabora in maniera indiretta [art. 12, lett. c, DPCM 27.03.2000] da destinare distintamente ai fondi incentivazione del comparto e della dirigenza amministrativa, tecnica e professionale		Costo variabile unitario
E	Oneri previdenziali (personale B e D)	per legge	Costo variabile unitario
F	IRAP (A,B,C,D)		Costo variabile unitario

Criteri per la determinazione delle tariffe ALPI

Le tariffe per le **prestazioni in ricovero ordinario o day hospital o day surgery** calcolate sugli elementi di cui alla seguente tabella 2:

TABELLA 2			
	Voci di composizione della tariffa	Modalità di definizione	Tipologia costi
Costi di produzione			
G	Materiale protesico (se non ricompreso nel drg)	costo aziendale	Costo variabile unitario
H	Farmaci e altro materiale di consumo	A CARICO CLIENTE: 50% della tariffa massima per DRG;	Costo variabile unitario
I	Spazi (ammortamento e manutenzione)		Costi fissi indiretti
L	Attrezzature (ammortamento e manutenzione)		Costi fissi indiretti
M	Servizi alberghieri standard e utenze		Costi misti indiretti
N	Servizi diagnostico-terapeutici (se non erogati come prestazioni in libera professione)		Costo variabile unitario
N1	Servizi di supporto (Blocco operatorio, farmacia, etc.)		Costi misti indiretti
O	Assistenza infermieristica e sociosanitaria in degenza		A CARICO REGIONE: 50% tariffa regionale per DRG
Costi generali di esercizio			
P	Costi aziendali per gestione attività libero professionale (organizzazione, prenotazione e riscossione, liquidazione, contabilizzazione separata)		Costi fissi comuni
Q	Trattenuta pari al 5% dal compenso del libero professionista	D.L.gs n° 158 del 13/9/2012 art. 2 lett. C	Costo variabile unitario

Relazione tra costi unitari e volume

Il costo medio unitario, calcolato dividendo il costo totale per il volume di output, si comporta in maniera diversa dal costo totale:

Comportamento dei costi fissi e variabili

Costi	Ammontare totale	Su base unitaria
Variabili	Il costo variabile complessivo aumenta (e si riduce) in proporzione al livello di attività.	Il costo variabile rimane costante su base unitaria
Fissi	All'interno dell'intervallo di rilevanza i costi fissi non cambiano al modificarsi del livello di attività.	I costi fissi su base unitaria si riducono al crescere del volume di attività e aumentano al ridursi del livello di attività.

Relazione tra costi unitari e volume

- Comprendere che i costi unitari sono influenzati dal volume di attività significa anche disporre di un'importante nozione gestionale:
 - ☞ I costi unitari occupano un ruolo importante in molte decisioni comprese quelle relative alla determinazione dei prezzi del prodotto/prestazione;
 - ☞ Tuttavia, l'affermazione che il costo di produzione di una determinata prestazione è di € 1.000 non è completa se non si specifica in corrispondenza di quale volume:
 - ☞ il costo unitario è infatti un valore medio che assume significato solo con riferimento al volume rispetto al quale è stato calcolato.

Il diagramma costo - volume

- Nei diagrammi COSTO - VOLUME, si può utilizzare la seguente equazione:

$$CT = cvu X + CFT$$

dove

CT = costo totale

CFT = costo fisso totale

cvu = costo variabile unitario

X = volume

- Parimenti, l'equazione dei ricavi totali (RT) in funzione del volume, sarà data dal prodotto del prezzo unitario di vendita / tariffa (p) di ogni singolo prodotto / prestazione per un determinato volume (X):

$$RT = p X$$

Il volume di pareggio

- Si definisce volume di pareggio (X_p) o punto di pareggio (*break-even volume*) quello in corrispondenza del quale i costi totali sono uguali ai ricavi totali:

$$CT = RT \quad \text{ovvero} \quad CFT + (cvu \times X_p) = p \times X_p$$

da cui si ricava che

$$X_p = \frac{CFT}{(p - cvu)}$$

Struttura dei costi e leve operative

In presenza di disavanzi **l'efficacia delle leve operative** per riportare in equilibrio la gestione ($<CFT, <cvu, >X, >p$)

è fortemente condizionata dalla struttura dell'offerta dei servizi.

☞ La **configurazione organizzativa dei Presidi** della rete ospedaliera nel rispetto dei percorsi diagnostico – terapeutico – assistenziali

☞ Il **dimensionamento ottimale** di ogni singola Unità Operativa:

presupposti imprescindibili per perseguire l'equilibrio economico.

Conclusioni



Delitti in materia di violazione del diritto d'autore (Art. 25-novies, D.Lgs. n. 231/2001) [articolo aggiunto dalla L. n. 99/2009]

- Messa a disposizione del pubblico, in un sistema di reti telematiche, mediante connessioni di qualsiasi genere, di un'opera dell'ingegno protetta, o di parte di essa (art. 171, legge n.633/1941 comma 1 lett. a) bis)
- Reati di cui al punto precedente commessi su opere altrui non destinate alla pubblicazione qualora ne risulti offeso l'onore o la reputazione (art. 171, legge n.633/1941 comma 3)
- Abusiva duplicazione, per trarne profitto, di programmi per elaboratore; importazione, distribuzione, vendita o detenzione a scopo commerciale o imprenditoriale o concessione in locazione di programmi contenuti in supporti non contrassegnati dalla SIAE; predisposizione di mezzi per rimuovere o eludere i dispositivi di protezione di programmi per elaboratori (art. 171-bis legge n.633/1941 comma 1)
- Riproduzione, trasferimento su altro supporto, distribuzione, comunicazione, presentazione o dimostrazione in pubblico, del contenuto di una banca dati; estrazione o reimpiego della banca dati; distribuzione, vendita o concessione in locazione di banche di dati (art. 171-bis legge n.633/1941 comma 2)
- Abusiva duplicazione, riproduzione, trasmissione o diffusione in pubblico con qualsiasi procedimento, in tutto o in parte, di opere dell'ingegno destinate al circuito televisivo, cinematografico, della vendita o del noleggio di dischi, nastri o supporti analoghi o ogni altro supporto contenente fonogrammi o videogrammi di opere musicali, cinematografiche o audiovisive assimilate o sequenze di immagini in movimento; opere letterarie, drammatiche, scientifiche o didattiche, musicali o drammatico musicali, multimediali, anche se inserite in opere collettive o composite o banche dati; riproduzione, duplicazione, trasmissione o diffusione abusiva, vendita o commercio, cessione a qualsiasi titolo o importazione abusiva di oltre cinquanta copie o esemplari di opere tutelate dal diritto d'autore e da diritti connessi; immissione in un sistema di reti telematiche, mediante connessioni di qualsiasi genere, di un'opera dell'ingegno protetta dal diritto d'autore, o parte di essa (art. 171-ter legge n.633/1941)
- Mancata comunicazione alla SIAE dei dati di identificazione dei supporti non soggetti al contrassegno o falsa dichiarazione (art. 171-septies legge n.633/1941)
- Fraudolenta produzione, vendita, importazione, promozione, installazione, modifica, utilizzo per uso pubblico e privato di apparati o parti di apparati atti alla decodificazione di trasmissioni audiovisive ad accesso condizionato effettuate via etere, via satellite, via cavo, in forma sia analogica sia digitale (art. 171-octies legge n.633/1941).

[Torna all'inizio](#)